

**Teatro Comunale
G.A. Anzani
Satriano di Lucania**

**STAGIONE
TEATRALE
2025/2026**



DIREZIONE ARTISTICA DOMENICO DE ROSA



**STAGIONE
2025/2026**

**TEATRO COMUNALE
G.A. ANZANI
SATRIANO DI LUCANIA**

CALENDARIO SPETTACOLI

Venerdì 21 novembre 2025 | ore 21:00

Rassegna dell'eccellenza del teatro al femminile

ESAGERATE!

Cinzia Spanò

Giovedì 4 dicembre 2025 | ore 21:00

LE PRENOM - CENA TRA AMICI

Teatro Stabile Verona

Domenica 11 gennaio 2026 | ore 18:00

Rassegna dell'eccellenza del teatro al femminile

A VOLO D'ANGELO

Binario Vivo / Teatro Nuovo Pisa

Sabato 31 gennaio 2026 | ore 21:00

A CASA LA SAPEVO

Chronos 3 / Industria Scenica

Domenica 22 febbraio 2026 | ore 18:00

NEL BLU

Permar - Compagnia Mario Perrotta, Emilia
Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

Domenica 8 marzo 2026 | ore 18:00

OVERLOAD

Sotterraneo Teatro

Sabato 21 marzo 2026 | ore 21:00

Rassegna dell'eccellenza del teatro al femminile

RISPOST@UA

Schegge di Mediterraneo

Sabato 28 Marzo 2026 | ore 21:00

CAPITOLO DUE

Teatro Metastasio di Prato

Teatro Anzani: Via Castello, Satriano di Lucania PZ

Apertura botteghino: un'ora prima degli spettacoli

Prenotazioni e biglietteria: Associazione Piccoli Teatri

tel. +39 3279537866 (dalle ore 16 alle 21)

Info generali: Comune di Satriano di Lucania

email newscomunesatriano@gmail.com

WhatsApp +39 3402341892

**STAGIONE
2025/2026**

**TEATRO COMUNALE
G.A. ANZANI
SATRIANO DI LUCANIA**

CREDITI

Direttore artistico

Domenico De Rosa

Segreteria

Domenico Melone

Michele Potenza

Biglietteria

Sara Pascale (responsabile)

Claudia Mangieri

Comunicazione e grafica

Silvia Sabia

Responsabile tecnico

Antonio Flaviano

Responsabile audio e luci

Michele Pascale

Con la collaborazione di

Oltre Finisterre Teatro, Sasso di Castalda

*“L’arte rinnova i popoli e ne rivela la vita.
Vano delle scene il diletto
ove non miri a preparar l’avvenire.”*

Anonimo



Cinzia Spanò

ESAGERATE! PIÙ CHE UN AGGETTIVO UN'ESORTAZIONE

di e con **Cinzia Spanò**
collaborazione alla drammaturgia **Paola Giglio**
illustrazioni **Ginevra Rapisardi**
aiuto regia **Valeria Perdonò**
costume **Adriana Morandi per Molce Atelier**
allestimento tecnico **Giuliano Almerighi**
produzione **Effimera**

VENERDÌ

21

NOVEMBRE
2025

ore 21.00

*Rassegna dell'eccellenza
del teatro al femminile*

Uno spettacolo, una Stand Up Comedy (ma anche un po' Tragedy), un corso per tutte e tutti finalizzato a raggiungere importanti traguardi in termini di parità di genere e di superamento degli stereotipi.

Chi meglio di Cinzia Spanò, che da anni opta per il buon umore come scelta consapevole e l'attivismo femminista come missione di vita, può smascherare tanti (tutti?) i pregiudizi figli di una cultura maschilista e patriarcale lunga 3000 anni. Alzi la mano chi, almeno una volta nella vita, non si è sentita dire: "esagerata!".

"I tassi di occupazioni femminili nel nostro Paese sono i più bassi d'Europa. Vogliamo investimenti e riforme strutturali" Esagerate! "Le donne muoiono di alcune note patologie molto più degli uomini. Ma questo non si sa... perché gli studi medici sono fatti solo su uomini. Vogliamo più dati raccolti in una prospettiva di genere." Esagerate! Se ad ogni lecita richiesta ci danno delle esagerate, allora esageriamo!

Un corso di esageranza quindi, una stand up che intrecciando numeri, dati, storia, sacro e profano intende divertire, indignare e soprattutto mettere i puntini sulla i. Anzi sulla ø!



Teatro Stabile di Verona

LE PRÉNOM CENA TRA AMICI

di **Alexandre de La Patellière e Matthieu Depalorte**

versione italiana **Fausto Paravidino**

con **Lisa Galantini, Alberto Giusta, Davide Lorino,**

Elisabetta Mazzullo e Aldo Ottobri

regia **Antonio Zavatteri**

scene e costumi **Laura Benzi**

luci **Sandro Sussi**

produzione **Teatro Stabile di Verona**

co-produzione **CMC/Nidodiragno, Fondazione Atlantide**

GIOVEDÌ

4

DICEMBRE
2025

ore 21.00

Serata conviviale a casa di due professori dichiaratamente di sinistra. Tra parenti e amici inizia un gioco di provocazione e di verità che si allarga sino a diventare il ritratto di una generazione tra piccole meschinità e grandi sentimenti. Una sera come tante altre tra cinque amici quarantenni della media borghesia. Oltre ai padroni di casa, ci sono il fratello di lei che fa l'agente immobiliare e la sua compagna in ritardo a causa di un impegno di lavoro con dei giapponesi, mentre l'amico single (sospettato di essere omosessuale) è trombonista in un'orchestra sinfonica. Quella sera, il fratello comunica alla compagnia che diventerà padre. Felicitazioni, baci e abbracci. Poi le solite domande: sarà maschio o femmina, che nome gli metterete? Il futuro papà non ha dubbi che sarà maschio; ma lo sconcerto nasce quando egli comunica il nome che hanno deciso di mettere al figlio. Un nome che evoca imbarazzanti memorie storiche. Il dubbio è che si tratti di uno scherzo, ma la discussione degenera ben presto investendo valori e scelte personali. Tra offese reciproche che non mancano di ferire tutti, nasce così il ritratto di una generazione allo sbando, dove tutti hanno qualche segreto da nascondere o da rinfacciarsi.



Binario Vivo/Teatro Nuovo Pisa

A VOLO D'ANGELO

testo e regia **Federica Cottini**

con **Michelangelo Canzi**

scene **Mattia Franco, Alice Capoani**

costumi **Nunzia Lazzaro, Fabiola Soldano**

luci **Paolo Latini, Simona Ornaghi**

grafiche **Anna Farina**

produzione **Binario Vivo - Teatro Nuovo di Pisa -**

Teatro della Cooperativa Milano

DOMENICA

11

GENNAIO
2026

ore 18.00

*Rassegna dell'eccellenza
del teatro al femminile*

Vincitore "FringeMi Festival" 2025 - Vincitore "Teatri Riflessi 10" 2025, Best Dramaturgy Federica Cottini e Best Performer Michelangelo Canzi - Selezionato per "Segnali - Teatro per le nuove generazioni" 2025

Crazy Bosnian guy è una guida turistica e ci accompagna per le strade della sua città, Mostar, nel sud della Bosnia Erzegovina. È un personaggio loquace, sopra le righe: il suo soprannome, se l'è guadagnato sul campo. Mentre il tour procede, veniamo risucchiati nel turbine dei ricordi. Crazy Bosnian guy negli anni Novanta era un ventenne: la guerra nei Balcani è viva nella sua memoria.

Ci parla della ricchezza della Jugoslavia di Tito, del crollo della confederazione, dell'avvento di governi instabili, del sentimento jugonostalgico. E della situazione attuale, definita dagli stessi abitanti 'una polveriera pronta ad esplodere'.

Perché interessarci a una storia in apparenza distante da noi? Ricordare, oggi, ha ancora un senso?

"Sono felice che mio figlio non sappia niente della guerra. Io non gliela spiego. Not today. Però la spiego a chiunque mi paghi. You, tourist. My pain is my money. Vuoi la guerra, ti vendo la guerra. Business."



Chronos 3 / Industria Scenica

A CASA LA SAPEVO

drammaturgia **Giulia Lombezz**

scritto da **Vittorio Borsari, Tomas Leardini, Giulia Lombezz,**

Marcello Mocchi, Camilla Zanini

con **Tomas Leardini e Marcello Mocchi**

scenografia **Chiara Gentili**

costumi **Camilla Zanini**

disegno luci **Giovanni Pippo**

fonico **Riccardo Bucceleni**

movimenti scenici **Rosalia Baccinelli**

consulenza musicale e progetto sonoro **Bruna di Virgilio**

assistente alla regia **Gianluca Scovoli**

ideazione e regia **Vittorio Borsari**

produzione **Chronos 3 / Industria Scenica**

SABATO

31

GENNAIO
2026

ore 21.00

Leonardo Bassi, un giovane supplente di italiano. Un'armata di genitori, colleghi e ragazzi pronti a intaccare ogni sua certezza. Una stampante che diventa comunista. Due bidelli che la devono riparare. Una classe, invisibile ma presentissima, che prova a respirare tra tutte le parole degli adulti, una classe di terza generazione che da questi adulti viene osservata, giudicata, amata e temuta.

In un susseguirsi di dialoghi esilaranti, accadimenti surreali, momenti di sconfitta e bruscoli di speranza, "A casa la sapevo" prova a parlare di educazione. Di quelli che non sono preparati abbastanza e di quelli che non sono più capaci di improvvisare.

Da una parte la scuola e dall'altra la famiglia, universi in collisione all'ora di ricevimento.

Il viaggio di Leonardo Bassi è solo all'inizio, ma più il tempo passa più una domanda lo assilla: ne varrà veramente la pena?



Permar, Teatro ERT / Teatro Nazionale

NEL BLU AVERE TRA LE BRACCIA TANTA FELICITÀ

di e con **Mario Perrotta**

collaborazione alla regia **Paola Roscioli**

musiche **Domenico Modugno**

arrangiamenti ed ensemble **Vanni Crociani, Massimo Marches,**

Giuseppe Franchellucci, Mario Perrotta

produzione **Permar Compagnia Mario Perrotta, Emilia**

Romagna Teatro ERT/ Teatro Nazionale

DOMENICA

22

FEBBRAIO
2026

ore 18.00

C'è stato un momento in cui il nostro paese - e una gran parte di mondo - è apparso felice. Sono gli anni a cavallo del 1958, gli anni subito prima e subito dopo l'inizio del boom economico. La gente era - o sembrava - felice, carica di futuro negli occhi.

E se c'è un uomo che incarna tutto questo nel suo corpo, se c'è uno che con la sua voce, con la spinta vitale che ha abitato ogni suo passo, rappresenta appieno quegli anni, quest'uomo è Domenico Modugno. Con una sola canzone rende l'intero occidente felice di esistere. Ma lui sapeva di lavorare sull'effimero, sull'impalpabile e, nonostante tutto, si ostinava a crederci: «Io voglio cantare la felicità. Anche se non esiste, mi voglio illudere che esista, devo credere che esista». E lo fa con ostinazione, con tormento interiore, ma fino in fondo.

Nel blu è il racconto intimo di un uomo di una terra dimenticata da Dio - quella Puglia che sarebbe rimasta alla periferia del regno ancora per decenni - che parte all'avventura per "fare l'attore" e si ritrova, dopo pochi anni, a insegnare a tutto il mondo a "volare": apre la bocca e trascina via con un urlo irrefrenabile ogni residuo fosco del dopoguerra.



Sotterraneo Teatro

OVERLOAD

regia e concept **Sotterraneo**

con **Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Lorenza Guerrini, Daniele Pennati, Giulio Santolini**

scrittura **Daniele Villa, Luci Marco Santambrogio**

costumi **Laura Dondoli**, sound design **Mattia Tuliozi**

props **Francesco Silei**, grafiche **Isabella Ahmadzadeh**

produzione **Sotterraneo**

coproduzione **Teatro Nacional D. Maria II**

DOMENICA

8

MARZO
2026

ore 18.00

Premio UBU spettacolo dell'anno 2018

1 paragrafo. 199 parole. 1282 caratteri. Tempo previsto 1'10". Riesci a leggere questo testo senza interruzioni? L'attenzione è una forma d'alienazione: il punto è saper scegliere in cosa alienarsi. Per questo sembriamo sempre tutti persi a cercare qualcosa, anche quando compiamo solo pochi gesti impercettibili attaccati a piccole bolle luminose e non si capisce chi ascolta e chi parla, chi lavora e chi si diverte, chi trova davvero qualcosa e chi è solo confuso. Sei arrivato fin qui senza spostare lo sguardo? Davvero? E non è insopportabile questo sforzo di fare una cosa soltanto alla volta? Guardati attorno: quante altre cose attirano la tua attenzione? Ora guardati dall'alto: riesci a vederti? Le superfici dei territori più densamente abitati della Terra sono coperte da una fitta nebbia di messaggi, immagini e suoni in cui le persone si muovono, interagiscono, dormono. A volte si alzano rumori più intensi, che la nebbia riassorbe subito mentre lampeggia e risuona. Visto da qui il pianeta sembra semplicemente troppo rumoroso e distratto per riuscire a sopravvivere persino i ghiacciai si sciolgono troppo lentamente perché qualcuno presti attenzione alla cosa. Torniamo al suolo e guardiamoci da vicino: stiamo tutti mutando... in qualcosa di molto, molto veloce.



Schegge di Mediterraneo
RISPOST@UA

testo di **Neda Neždana**
regia e interprete **Anna Bodnarchuk**
assistente di regia **Lorenzo Scarpino**
traduzione in italiano **Kseniia Kostantynenko**

**Rassegna dell'eccellenza
del teatro al femminile**

SABATO
21
MARZO
2026
ore 21.00

È una lunga, appassionata, dolente invettiva quella che ha scritto la drammaturga e romanziera ucraina Neda Neždana, classe 1971, nata nella regione della oggi tristemente famosa Donetsk.

Autrice pluripremiata, poetessa e giornalista d'inchiesta, critica teatrale e sceneggiatrice, Neždana ha visto le sue opere tradotte in innumerevoli lingue. Questo monologo, che sembra scritto di getto, tanta e tale è la passione che ne scaturisce, evoca la figura di Vasyl Slipak, brillante baritono ucraino, apprezzatissimo nei teatri d'opera europei, che aveva rinunciato alla musica per andare al fronte, dove avrebbe trovato la morte.

Un testo che arriva sulla scena grazie alla giovanissima Anna Bodnarchuk, trasferitasi in Italia dopo l'inizio della guerra del 2022 per studiare al Teatro Nazionale di Genova grazie al sostegno del progetto "Stage for Ukraine". A Genova si è dunque diplomata e ha deciso di dare voce e corpo alla protagonista di *Otvetsk@ua-La risposta@ua* per dare quella risposta di cui parla Neda e spiegare perché la guerra della Russia contro l'Ucraina non riguarda solo la politica. Questa non è solo una storia di guerra, ma una riflessione artistica sulla verità, la responsabilità e la dignità umana, che il teatro ha il potere e il dovere di trasmettere alla società.



Teatro Metastasio di Prato
CAPITOLO DUE

di **Neil Simon**

uno spettacolo di **Massimiliano Civica**

con **Maria Vittoria Argenti, Ilaria Martinelli, Aldo Ottobriano,**

Francesco Rotelli, scene **Luca Baldini**

costumi **Daniela Salernitano**, luci **Gianni Staropoli**

traduzione e adattamento **Massimiliano Civica**

produzione **Teatro Metastasio di Prato**

SABATO
28
MARZO
2026
ore 21.00

Terna finalista miglior spettacolo dell'anno per il premio "Le Maschere del Teatro Italiano" 2025

George, uno scrittore di gialli "che potete trovare in qualsiasi supermercato", non riesce a superare il dolore per la morte di sua moglie. Jennie, un'attrice teatrale, fa i conti con il fallimento del suo matrimonio con un giocatore di football "che non riusciva a tenere un pallone in mano". A farli incontrare saranno Leo, fratello maggiore di George, e Faye, migliore amica di Jennie e aspirante regina delle soap opera. Tutti e due cercano con ogni mezzo di far scoccare la scintilla tra George e Jennie, e, mentre brigano per far nascere il grande amore, si ritrovano ad avere una tresca dagli esiti incerti. Leo e Faye scopriranno ben presto che la scintilla che hanno innescato si è trasformata in un incendio: George e Jennie vogliono sposarsi dopo appena due settimane che si conoscono. Neil Simon è uno dei più grandi drammaturghi del '900 e lo scrittore di maggior successo nella storia di Broadway. "Capitolo Due" costituisce un punto di svolta nella sua carriera: per la prima volta mette in commedia una sua dolorosa esperienza personale. Scritto dopo la morte di sua moglie, questo testo inaugura il "secondo capitolo" nella vita e nell'arte di Neil Simon: diventerà un maestro nel raccontare storie dove i protagonisti dicono e fanno cose buffe in ridicolo contrasto con la tristezza che provano.

BIGLETTI

Ridotto: euro 10,00 - Intero: euro 12,00

ABBONAMENTO A 8 SPETTACOLI

Ridotto: euro 60,00 - Intero: euro 70,00

INFO E PREVEDITE

Associazione Piccoli Teatri

tel. +39 3279537866 (dalle ore 16 alle 21)

Teatro Comunale G.A. Anzani

Via Castello, Satriano di Lucania

Comune di Satriano di Lucania



www.comune.satriano.pz.it



facebook.com/comunesatrianodilucania



instagram.com/comunesatrianodilucania

rassegna realizzata da



con la collaborazione di



finanziata con i fondi di



e il contributo di

